

La demagogia ha abituato la nuova generazione antifascista a guardare ai rapporti di classe

LI-PERA Lucia a cura, confronti antologici da A. GRAMSCI G. MATTEOTTI C. ROSSELLI P. TOGLIATTI A. TASCA F. CHABOD L. BASSO F. VENTURI R. KÜHN V. CASTRONOVO C. PAVONE, Il fascismo dalla polemica alla storiografia. CASA EDITRICE G. D'ANNA. MESSINA FIRENZE. 1975 pag 190 8° premessa saggio introduttivo: 'Il fascismo nella storiografia' (pag 7-77) di Lucia LI-PERA, note antologia bibliografia; Collana 'Tangenti' diretta da Claudio DE BONI. ['E' sorta una nuova generazione, una nuova opposizione, che non ha conosciuto le illusioni generose e impotenti del '24, che non ha visto gli altarini per Matteotti per le vie di Milano, la gente che singhiozza, e deputati inginocchiati, il sen. Einaudi portare 100 lire alla 'Giustizia', molti borghesi complici della prima ora distaccarsi da Mussolini. Cresciuta in clima di dittatura non si commuove facilmente. La demagogia fascista l'ha abituata a guardare alla realtà delle cose e dei rapporti di classe; e se una crisi risolutiva dovesse aprirsi, saprà puntare sugli obiettivi decisivi: le armi, le masse, il potere. L'Affare Matteotti non solleva i suoi sdegni infuocati. Le sembra naturale che essendoci tra cento e più deputati antifascisti un uomo delle sue qualità, Mussolini lo facesse sopprimere. E non ama le commemorazioni. Niente commemorazioni, dunque, poiché tutto fu detto; poiché in questi anni duri è sorta la generazione dei Matteotti. Il figlio di Matteotti ha venti anni' (pag 122) (da Carlo Rosselli, Una battaglia perduta, in "Giustizia e Libertà", 8 giugno 1934, ora in P. Alatri, L'antifascismo italiano', I, cit., pp. 369-373)] [ISC Newsletter N° 90] ISCNS90TEC [Visit the 'News' of the website: www.isc-studyofcapitalism.org]

La demagogia fascista ha abituato la nuova generazione a guardare alla realtà delle cose e dei rapporti di classe